

Rischio Stress da Lavoro Correlato

(art. 28 del d.lgs 81/2008 – Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro)

Nel mese di ottobre l'azienda ha iniziato la formazione per dirigenti, direttori di filiale e capi servizio

Con soddisfazione apprendiamo che, pur con ritardo e grazie anche alle nostre attenzioni ed interventi sulla Sicurezza e Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro prende il via, partendo dall'alto (dirigenti, df, capi servizio ecc), anche la formazione sui rischi da Stress da Lavoro Correlato, prevista dall'accordo Stato/Regioni in vigore dal gennaio 2012, che dovrà poi essere estesa anche alle altre figure (Preposti, RR.LL.SS. ecc...).

Occorre ricordare che l'art. 28 del d.lgs. 81/2008 specifica che tra gli altri rischi che il datore di lavoro è obbligato a valutare (ed inserire nei DVR), vi è anche quello derivante dallo Stress da Lavoro Correlato.

Il percorso di valutazione dei rischi si qualifica come un processo che va a considerare una molteplicità di condizioni e dimensioni sia di contesto che organizzative, ma anche individuali e relazionali. Pertanto, quando ci si appropria al tema della valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro, in particolare in tema di SLC (Stress-Lavoro Correlato), non si può prescindere dal considerare due elementi che tra loro interagiscono: ***le persone e l'organizzazione***.

Basti pensare in MP alle pressioni di vario genere, alla mancanza di materiali, ai sistemi e alle stampanti che non funzionano e spesso si bloccano davanti al cliente, alla sbrigativa formazione spesso fatta fra un cliente e l'altro, sovrapposizioni nelle gerarchie, incomprensioni e discordanze nelle comunicazioni interne e di servizio, postazioni di lavoro non idonee e non a norma, pulizie inadeguate ecc... Mentre in SP gli ambienti di lavoro sono spesso insalubri, gli strumenti insufficienti ed i palmari spesso non funzionanti, i motomezzi con scarsa manutenzione ecc... ***Tutto ciò può portare a malesseri, malattie e ad altre patologie di vario genere riconducibili a condizioni di Stress da Lavoro Correlato.***

Fermo restando che le difficoltà economiche, il limite di accesso alle risorse, l'esigenza di salvaguardare il lavoro non possono indurre a limitare gli interventi di prevenzione della salute e la promozione del *ben-essere* dei lavoratori, è opportuno evidenziare come gli interventi di tutela si collocano nell'ambito di un contesto economico e sociale, avendo a riferimento anche ciò che vivono le persone.

Che non sia una questione "*poco rilevante*" in Poste Italiane è anche confermato dall'accordo siglato il 22 ottobre a livello nazionale in MP, che rappresenta un importante passo in avanti sul tema delle proposizioni/pressioni commerciali esercitate in azienda nei confronti dei lavoratori, contenendo principi che riguardano sia le modalità di gestione delle stesse che la necessità, condivisa dalle parti, di contenerne l'abuso, attraverso l'impegno aziendale di evitare e contrastare qualsiasi eventuale forma impropria di pressione alla vendita.

Su questo argomento, così come su tanti altri, siamo stati precursori vigili ed attenti.

Infatti, il 1 luglio 2013 abbiamo organizzato un "***Seminario di Approfondimento sulla Valutazione dei Rischi da Stress da Lavoro Correlato per la Promozione del Benessere Organizzativo***" per RR.LL.SS. e Segretari territoriali, che ha visto i qualificati interventi del dr. **Raffaele La Tocca** (*Dirigente dell'UO Medicina del Lavoro dell'AO San Gerardo di Monza e Coordinatore del Laboratorio della Regione sullo Stress da Lavoro Correlato*) e del Prof. **Stefano Gheno** (*Docente di Psicologia delle Risorse Umane presso l'Università Cattolica di Milano*).